

**COMUNE DI
BELLUSCO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica - (ses)	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	19
Tributi e politica tributaria	20
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Obiettivo di finanza pubblica	35
Sezione strategica triennale	36
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	46
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	47
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	51

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	52
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55
Giustizia	58
Ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	61
Valorizzazione beni e attiv. culturali	63
Politica giovanile, sport e tempo libero	65
Turismo	67
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Tutela della salute	77
Sviluppo economico e competitività	78
Lavoro e formazione professionale	79
Agricoltura e pesca	80
Energia e fonti energetiche	81
Relazioni con autonomie locali	82
Relazioni internazionali	83
Fondi e accantonamenti	84
Debito pubblico	85
Anticipazioni finanziarie	86
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	87
Programmazione e fabbisogno di personale	88
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	90
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	91
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	92

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



SEZIONE STRATEGICA - (SES)

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA - LINEE DI INDIRIZZO DEFINITE NELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PER AZIONI E PROGETTI SINDACO ROBERTO INVERNIZZI 2014 - 2019

I principi e i valori che hanno ispirato le linee programmatiche di mandato e che ispireranno tutta la nostra azione amministrativa sono i seguenti:

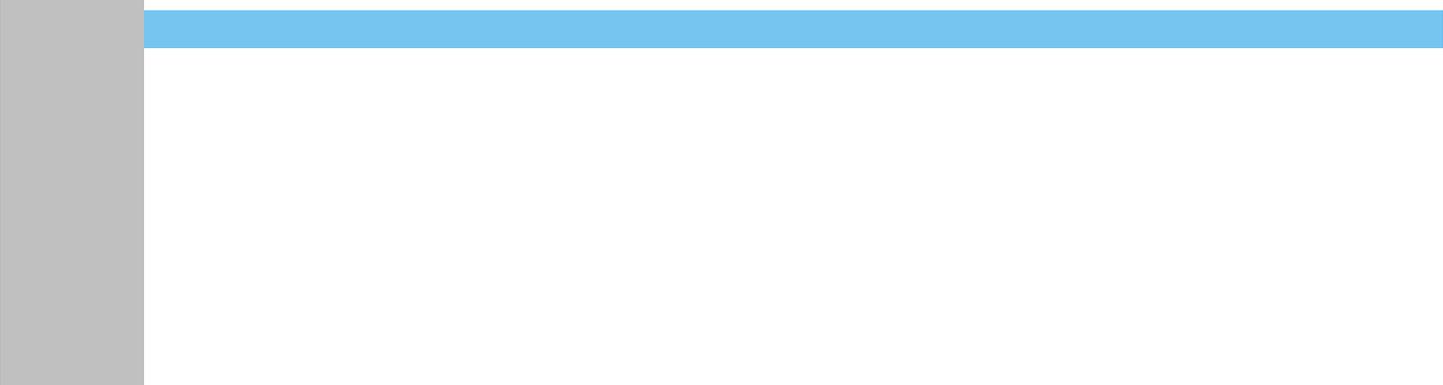
- La solidarietà come lavoro di tutti i cittadini intesi come persone e, insieme, come comunità, in grado di condividere felicità e difficoltà, memoria storica e scelte per il futuro; per una politica che possa fare proprio lo slogan “Non uno di meno”;
- La famiglia quale luogo dell’espressione dell’amore, dello “star bene”, della cura e della crescita umana tra le persone, favorendo i momenti di aggregazione tra famiglie e di partecipazione, offrendo ambiti anche per affrontare crisi e difficoltà;
- L’equità affinché tutti i cittadini possano trovare le condizioni più favorevoli per poter realizzare le proprie capacità; diventa importante in quest’ambito sostenere gli ambiti formativi, scolastici, culturali, sportivi e ricreativi, operando per favorire la coesione sociale e l’allargamento dei diritti per i cittadini di tutte le fasce d’età;
- La difesa e la valorizzazione dell’ambiente ritrovando di volta in volta i termini di un nuovo patto tra l’ambiente e la necessità di abitare il territorio, con lo sguardo rivolto ai nostri cittadini futuri, aperti alle sperimentazioni che si prefiggono di migliorare la qualità dell’ambiente;
- Il lavoro come ambito importante per la realizzazione della persona e per la tutela della sua dignità, come ambito per la valorizzazione della concretezza e del fare;
- La sussidiarietà coinvolgendo i diversi ambiti della società, delle aggregazioni e delle associazioni dei cittadini, per fornire un livello di attività e servizi di qualità, ampliando il ruolo dell’ente pubblico come sostegno al miglioramento e garante rispetto alla qualità dei servizi offerti;
- La partecipazione dei cittadini, sia in forma associata che come singoli per condividere le scelte e gli impegni che la nostra comunità si deve assumere, come luogo di confronto e verifica delle modalità di attuazione delle scelte compiute;
- La legalità per la difesa dei diritti delle persone ma anche per il rispetto dei doveri nei confronti degli altri cittadini, della società e dell’ambiente, facendo dell’ente locale il primo soggetto del rispetto della legalità;
- La libertà delle persone che si manifesta pienamente nel garantire loro piena tutela nel rispetto delle regole e della sensibilità di tutti i membri della comunità e delle minoranze;
- La pace per promuovere modalità di risolvere i conflitti senza l’uso della violenza, contribuendo a diffondere una cultura che sappia prevenire i conflitti nella dimensione quotidiana e nei rapporti interpersonali.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.152

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	7.359
Nati nell'anno	(+)	68
Deceduti nell'anno	(-)	66
Saldo naturale		2
Immigrati nell'anno	(+)	270
Emigrati nell'anno	(-)	275
Saldo migratorio		-5
Popolazione al 31-12		7.356

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

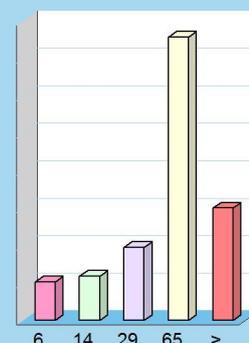
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.614
Femmine	(+)	3.742
Popolazione al 31-12		7.356

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	511
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	590
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	976
Adulta (30-65 anni)	(+)	3.779
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.500
Popolazione al 31-12		7.356

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.143
Comunità / convivenze		2

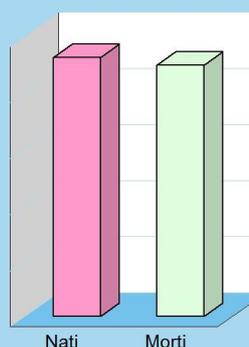
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,24
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,97

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		8.000
Anno finale di riferimento		2019

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	68	74	71	76	68
Deceduti nell'anno	(-)	56	64	37	66	66
Saldo naturale		12	10	34	10	2
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	322	353	232	248	270
Emigrati nell'anno	(-)	227	255	231	279	275
Saldo migratorio		95	98	1	-31	-5
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,28	10,07	9,62	10,33	9,24
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,65	8,71	5,01	8,97	8,97

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	6
------------	---------------------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	22
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

VARIANTE PGT ADOTTATA CON DELIBERA C.C. 59 DEL 19.12.2013

VARIANTE PGT APPROVATA DELIBERA C.C. 34 DEL 29.07.2014

C.C. 77 DEL 04.02.2003 PARAMETRIZ. ATTIVITA' PUBBLICI SERVIZI

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

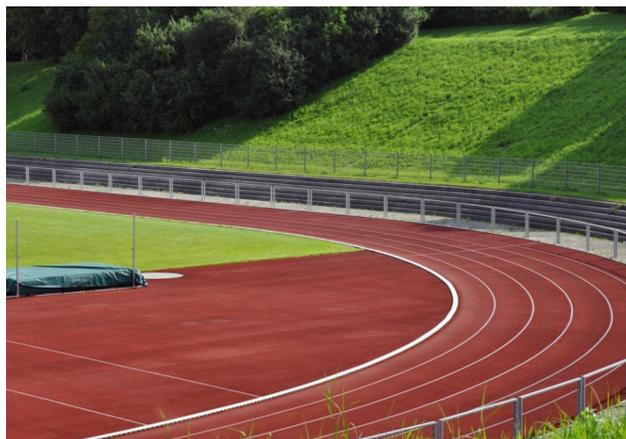
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	40	40	40	40
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	280	280	280	200
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	450	450	450	450
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	275	275	275	275
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	2	2	2	2
- Nera	(Km.)	2	2	2	2
- Mista	(Km.)	22	22	22	22
Depuratore	(S/N)	No	No	Si	No
Acquedotto	(Km.)	31	31	31	31
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	15	15	15	15
	(ha.)	70	70	70	70
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	24.560	24.560	24.560	24.560
- Industriale	(q.li)	6.140	6.140	6.140	6.140
- Differenziata	(S/N)	No	No	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.415	1.415	1.415	1.415
Rete gas	(Km.)	28	28	28	28
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	41	41	41	41

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

ATTIVITA' ECONOMICHE		ADDETTI
Edilizia	6	10
Ind.Plastica	9	24
Materiali costruz.	6	14
Serramenti	6	47
Prodוז.Fili e Cavi El.	2	7
Costruz. Mobili	3	11
Manifatt.ferro	2	33
Apparecchi lg.san.	5	6
Apparecchi elettrod.	1	4
Meccanica	6	15
Lattonieri	7	25
Trasporti su stada	3	21
Meccanica	2	14
Chimici	1	8
Tessili	1	12
Zincheria	1	51
Arredamento	3	6
Idraulici	3	5

COMMERCIO		ADDETTI
Ingresso - Non Alim.,	3	5
PUBBLICI ESERCIZI		
Ristoranti tipol. A	4	10
Bar tipol. B	10	12
COMM.AMB.	6	7
DISTRIBUTORI	3	5
ALBERGHI	1	6
PARRUCCHIERI	10	14
COMMERCIO FISSO		
Alimentari	19	39

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

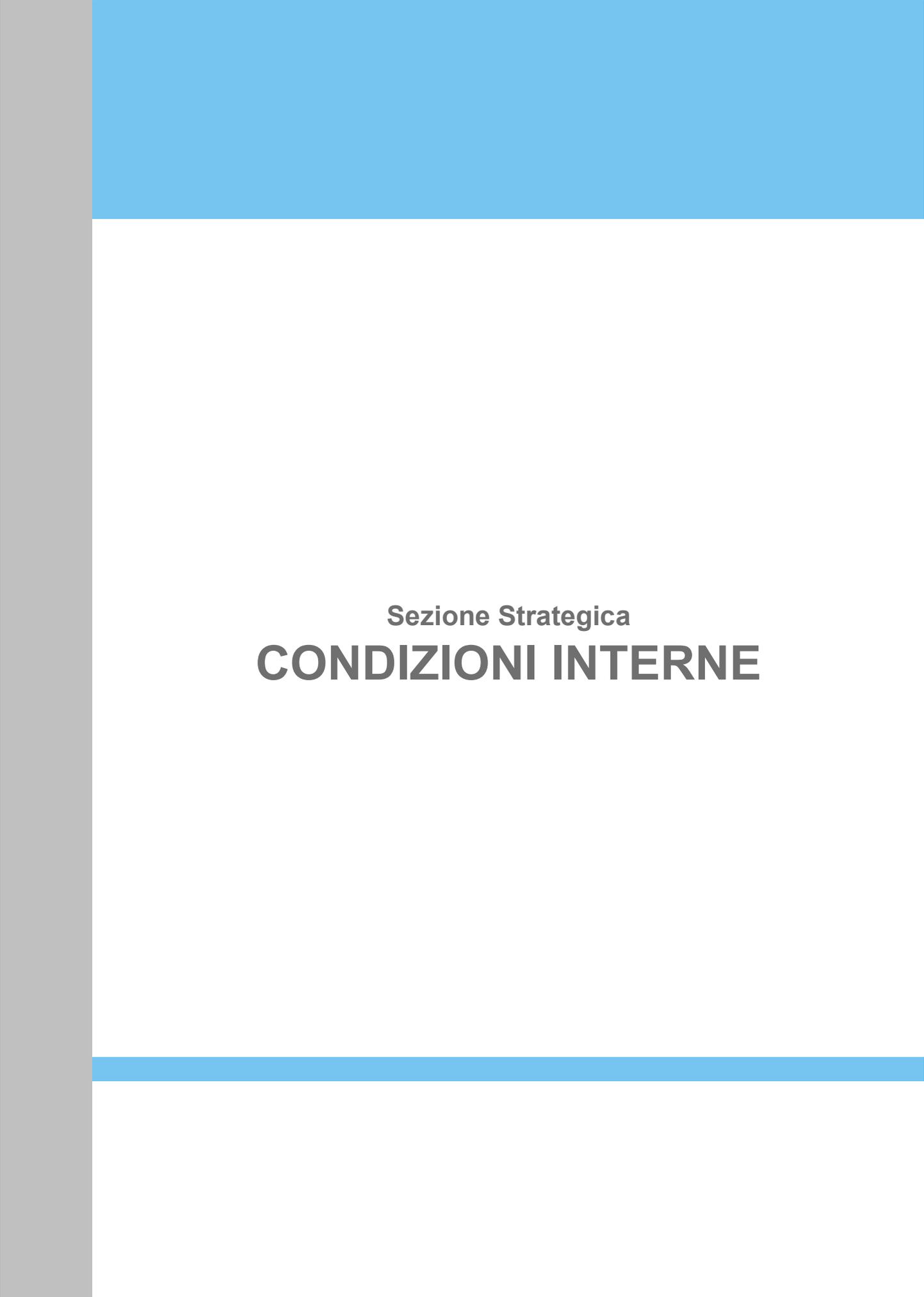
Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

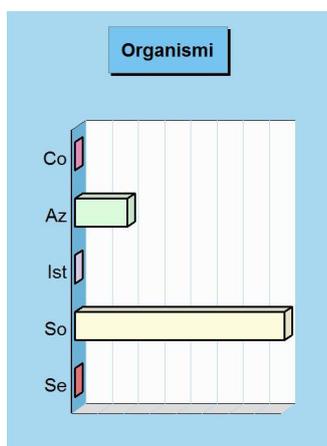
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		5	5	5	5

INFOENERGIA SCARL

Enti associati

Attività e note

La Società Consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati anche in modo non esclusivo e ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti: a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica; a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente. In tale ambito la Società Consortile persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo servizi di supporto tecnico e professionale, per l'attuazione di politiche energetico - ambientali della Provincia e degli Enti Locali nonché per lo svolgimento delle funzioni amministrative a questi riservate.

Quota di partecipazione 0,24%

Si è attivato un processo di dismissione di Infoenergia scarl in quanto per la stessa sono attivate in sede societaria i procedimenti di liquidazione in data 11.12.2015 con assemblea straordinaria dei soci.

CAP HOLDING SPA

Enti associati

Attività e note

La società ha per oggetto l'assunzione e la gestione, in Italia ed all' estero, di partecipazioni in qualsiasi forma e, quindi anche totalitarie e di controllo - in altre Società ed enti sia pure consortili ed associativi, anche intervenendo alla loro costituzione, le società in qualsiasi forma partecipate dovranno avere per oggetto la gestione e l' erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque - oltre che per conto e nel territorio dei Comuni soci anche per conto e nel territorio di altri Comuni, loro società o consorzi, di Enti Pubblici e di soggetti privati sia in Italia che all' estero.
Quota di partecipazione 0,1921%

BRIANZACQUE SRL

Enti associati

Attività e note

L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.
Quota di partecipazione 0,2076%

CEM AMBIENTE SPA

Enti associati

Attività e note

La Società ha per oggetto:
 * la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali;
 * la gestione del servizio di raccolta differenziata;
 * la gestione del servizio di trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti inerti e dei rifiuti non assimilabili, nonché di tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti / materie prime seconde;
 * la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti pericolosi;
 * il trattamento dei reflui speciali;
 * il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la ricerca e l'analisi ambientale ed il controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate;
 * la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti.
 Quota di partecipazione 1,435%

UNICA SERVIZI SPA

Enti associati

Attività e note

La società ha per oggetto le seguenti attività, da rendere prevalentemente, in via diretta o tramite società partecipate, a favore degli enti pubblici soci:

- 1) La gestione di attività connesse al ciclo idrico integrato sul territorio
- 2) la progettazione e la realizzazione di impianti idrici, di fognatura, di depurazione e del gas in proprio e per conto terzi; la fornitura di know how riguardante le attività elencate nei precedenti punti;
- 3) la realizzazione e gestione di opere e impianti per il teleriscaldamento o la produzione combinata di calore ed energia elettrica, ai fini della distribuzione di calore per uso domestico e/o industriale;
- 4) la prestazione di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli;
- 5) l'installazione, la gestione, la manutenzione e il rinnovo di centrali termiche, impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo inclusa la realizzazione e la gestione di impianti a rete, di proprietà od in concessione, per la produzione e per la distribuzione di acqua surriscaldata/vapore (teleriscaldamento), ad uso di:
riscaldamento, raffrescamento e di produzione di acqua calda igienico-sanitaria, nonché la relativa attività di vendita e commercializzazione, anche in forma disgiunta.

Quota di partecipazione 0,14%

Con verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n 63 del 15.12.2015, è stato esercitato il diritto di recesso dalla Unica servizi Spa. Lo stesso è stato comunicato alla società partecipata.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



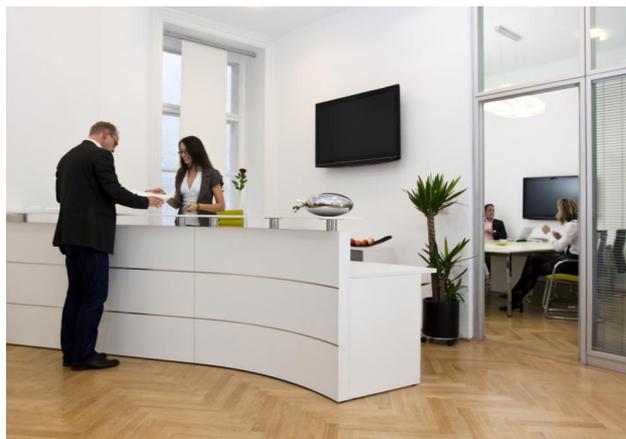
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

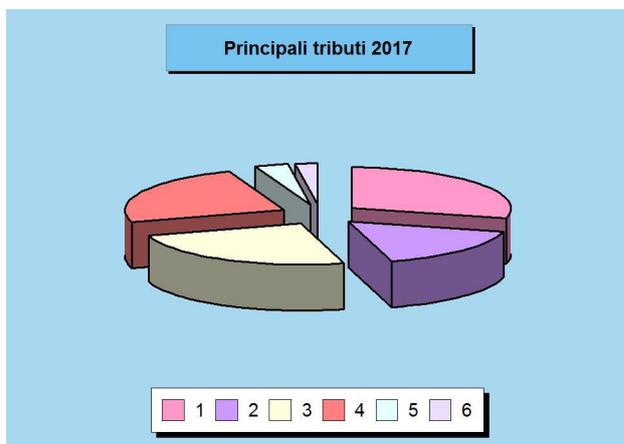
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	774.000,00	28,7 %	774.000,00	774.000,00
2 TASI	453.000,00	16,9 %	453.000,00	453.000,00
3 TARI	658.000,00	24,5 %	658.000,00	658.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	650.000,00	24,2 %	650.000,00	650.000,00
5 TRIBUTI ANNUALITA' PREGRESSE (ICI - TARSU)	90.000,00	3,4 %	90.000,00	90.000,00
6 IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	60.623,00	2,3 %	60.623,00	60.623,00
Totale	2.685.623,00	100,0 %	2.685.623,00	2.685.623,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 774.000,00 2018: € 774.000,00 2019: € 774.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 453.000,00 2018: € 453.000,00 2019: € 453.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 658.000,00 2018: € 658.000,00 2019: € 658.000,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF
Gettito stimato	2017: € 650.000,00 2018: € 650.000,00 2019: € 650.000,00
Denominazione Indirizzi	TRIBUTI ANNUALITA' PREGRESSE (ICI - TARSU)
Gettito stimato	2017: € 90.000,00 2018: € 90.000,00 2019: € 90.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
Gettito stimato	2017: € 60.623,00 2018: € 60.623,00 2019: € 60.623,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 MENSA SCOLASTICA	380.000,00	56,9 %	380.000,00	380.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	16.000,00	2,4 %	16.000,00	16.000,00
3 PRE-POST SCUOLA	15.000,00	2,2 %	15.000,00	15.000,00
4 ASILO NIDO	140.000,00	20,9 %	140.000,00	140.000,00
5 CENTRI ESTIVI	28.000,00	4,2 %	28.000,00	28.000,00
6 ASSIT.DOMIC.-TRASP.DISABILI-PASTI A DOMICILIO	41.000,00	6,1 %	41.000,00	41.000,00
7 SERVIZI CIMITERIALI	23.790,00	3,6 %	23.790,00	23.790,00
8 ILLUMINAZIONE VOTIVA	25.000,00	3,7 %	25.000,00	25.000,00
Totale	668.790,00	100,0 %	668.790,00	668.790,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 380.000,00 2018: € 380.000,00 2019: € 380.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 16.000,00 2018: € 16.000,00 2019: € 16.000,00

Denominazione	PRE-POST SCUOLA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 15.000,00 2018: € 15.000,00 2019: € 15.000,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 140.000,00 2018: € 140.000,00 2019: € 140.000,00

Denominazione	CENTRI ESTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 28.000,00 2018: € 28.000,00 2019: € 28.000,00

Denominazione	ASSIT.DOMIC.-TRASP.DISABILI-PASTI A DOMICILIO
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 41.000,00 2018: € 41.000,00 2019: € 41.000,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZI CIMITERIALI
Gettito stimato	2017: € 23.790,00 2018: € 23.790,00 2019: € 23.790,00

Denominazione Indirizzi	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Gettito stimato	2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00 2019: € 25.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

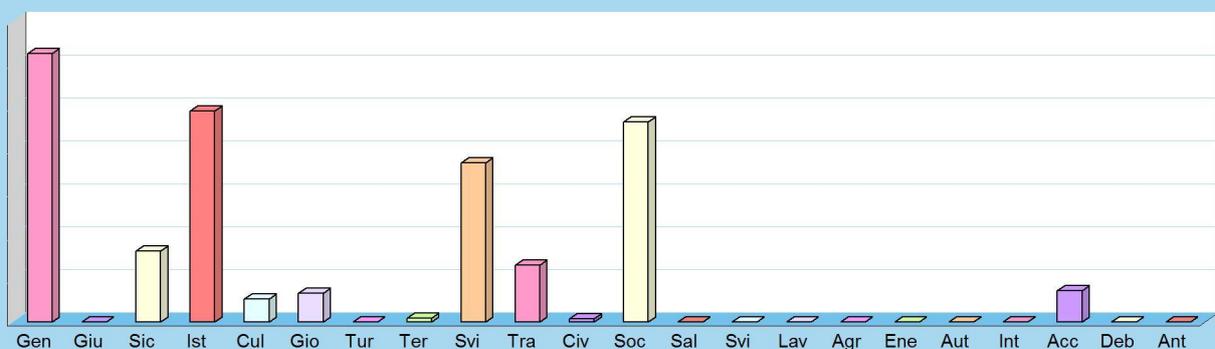
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.247.348,59	25,3 %	1.247.841,59	1.247.841,59
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	328.878,81	6,7 %	328.878,81	328.878,81
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	980.438,66	20,0 %	979.941,58	979.941,58
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	104.900,00	2,1 %	104.900,00	104.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	131.985,83	2,7 %	99.045,83	99.045,83
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	18.000,00	0,4 %	18.000,00	18.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	738.914,02	15,1 %	730.916,88	730.916,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	262.859,79	5,4 %	257.213,33	257.213,33
11 Soccorso civile	Civ	13.500,00	0,3 %	13.500,00	13.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	930.061,56	19,0 %	929.720,17	929.720,17
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	400,00	0,0 %	400,00	400,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	145.328,70	3,0 %	149.294,79	135.094,98
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.902.615,96	100,0 %	4.859.652,98	4.845.453,17

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.743.031,77	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	986.636,43	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.940.321,82	4.250.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	314.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	330.077,49	750.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.200.747,78	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	777.286,45	600.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.789.501,90	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	429.718,47	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	864.166,32	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.607.722,11	5.600.000,00	0,00	864.166,32	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.743.031,77	0,00	3.743.031,77
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	986.636,43	0,00	986.636,43
04 Istruzione e diritto allo studio	2.940.321,82	4.250.000,00	7.190.321,82
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	314.700,00	0,00	314.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	330.077,49	750.000,00	1.080.077,49
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.000,00	0,00	54.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.200.747,78	0,00	2.200.747,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	777.286,45	600.000,00	1.377.286,45
11 Soccorso civile	40.500,00	0,00	40.500,00
12 Politica sociale e famiglia	2.789.501,90	0,00	2.789.501,90
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.200,00	0,00	1.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	429.718,47	0,00	429.718,47
50 Debito pubblico	864.166,32	0,00	864.166,32
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	15.471.888,43	5.600.000,00	21.071.888,43

Considerazioni e valutazioni

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

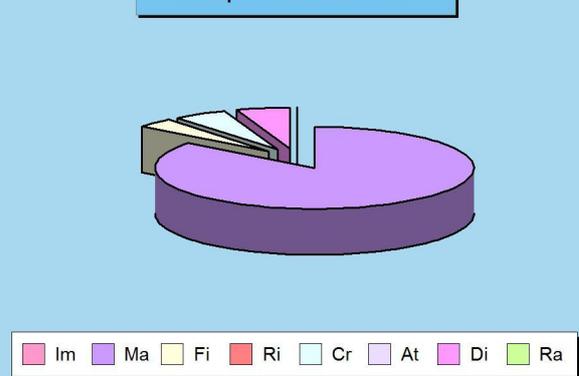
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	25.110.353,49
Immobilizzazioni finanziarie	1.114.577,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.573.967,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.600.771,03
Ratei e risconti attivi	2.437,80
Totale	29.402.106,90

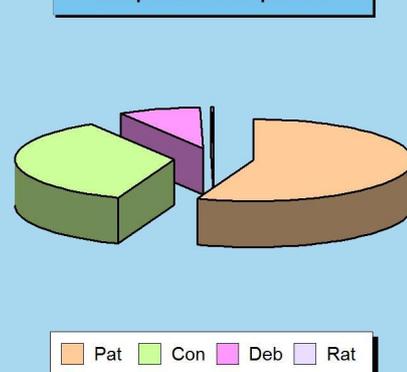
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	16.388.254,90
Conferimenti	10.468.089,01
Debiti	2.454.094,67
Ratei e risconti passivi	91.668,32
Totale	29.402.106,90

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

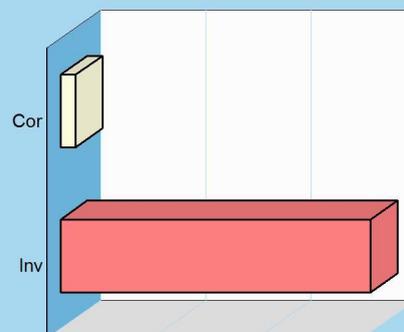
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	142.091,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	2.100,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		2.950.000,00
Totale	144.191,72	2.950.000,00

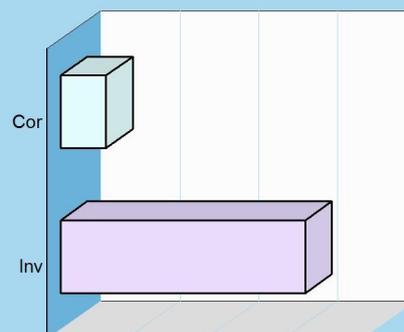
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	284.183,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	4.200,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		1.550.000,00
Totale	288.383,44	1.550.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	3.253.688,85	3.253.688,85	3.253.688,85
Tit.2 - Trasferimenti correnti	189.836,17	189.836,17	189.836,17
Tit.3 - Extratributarie	1.673.632,72	1.673.632,72	1.673.632,72
Somma	5.117.157,74	5.117.157,74	5.117.157,74
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	511.715,77	511.715,77	511.715,77

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	51.332,61	37.850,54	23.646,73
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	51.332,61	37.850,54	23.646,73
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	51.332,61	37.850,54	23.646,73

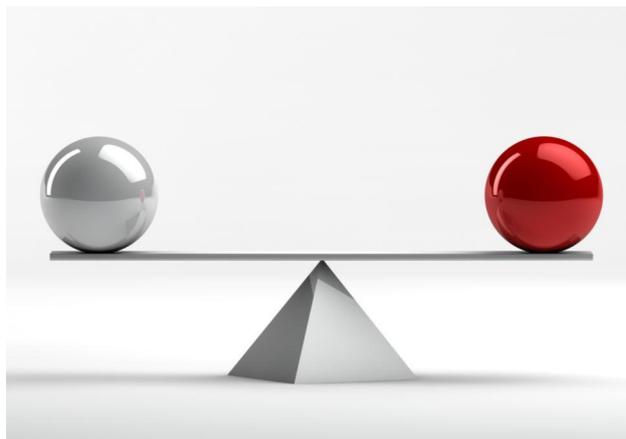
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	511.715,77	511.715,77	511.715,77
Esposizione effettiva	51.332,61	37.850,54	23.646,73
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	460.383,16	473.865,23	488.069,04

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

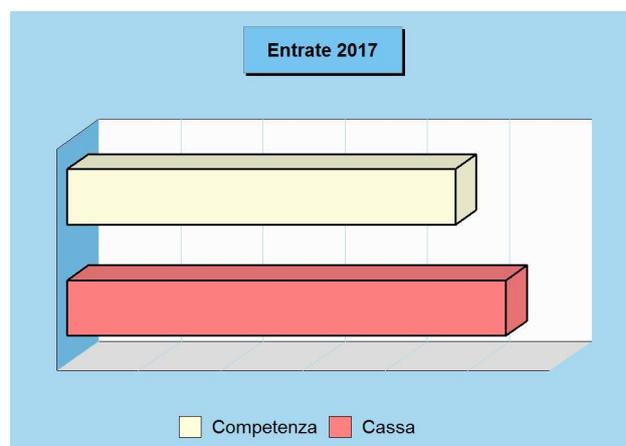
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



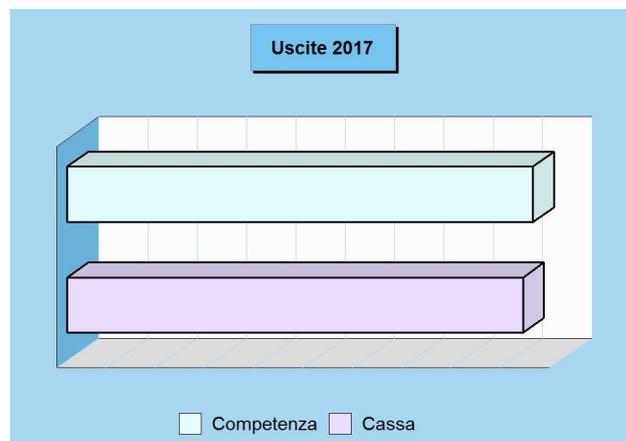
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.217.423,00	3.217.423,00
Trasferimenti	144.191,72	144.191,72
Extratributarie	1.750.292,00	1.750.292,00
Entrate C/capitale	3.400.000,00	3.200.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	870.400,00	870.400,00
Fondo pluriennale	62.814,63	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.497.752,00
Totale	9.445.121,35	10.680.058,72



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.902.615,96	4.902.615,96
Spese C/capitale	3.400.000,00	3.200.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	272.105,39	272.105,39
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	870.400,00	870.400,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	9.445.121,35	9.245.121,35



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	3.217.423,00	3.217.423,00
Trasferimenti	144.191,72	144.191,72
Extratributarie	1.723.502,00	1.723.502,00
Entrate C/capitale	1.950.000,00	250.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	870.400,00	870.400,00
Fondo pluriennale	63.466,82	63.466,82
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.968.983,54	6.268.983,54

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	4.859.652,98	4.845.453,17
Spese C/capitale	1.950.000,00	250.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	288.930,56	303.130,37
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	870.400,00	870.400,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.968.983,54	6.268.983,54

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.217.423,00
Trasferimenti correnti	(+)	144.191,72
Extratributarie	(+)	1.750.292,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.111.906,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	62.814,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		62.814,63
Totale		5.174.721,35

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	4.902.615,96
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	272.105,39
Impieghi ordinari		5.174.721,35
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.174.721,35

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.400.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.400.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.400.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.400.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.400.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.400.000,00

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	5.174.721,35
Investimenti	(+)	3.400.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		8.574.721,35
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	870.400,00
Altre entrate		870.400,00
Totale bilancio		9.445.121,35

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	5.174.721,35
Investimenti	(+)	3.400.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.574.721,35
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	870.400,00
Altre uscite		870.400,00
Totale bilancio		9.445.121,35

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.174.721,35	5.174.721,35
Investimenti	3.400.000,00	3.400.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	870.400,00	870.400,00
Totale	9.445.121,35	9.445.121,35



Finanziamento bilancio corrente 2017

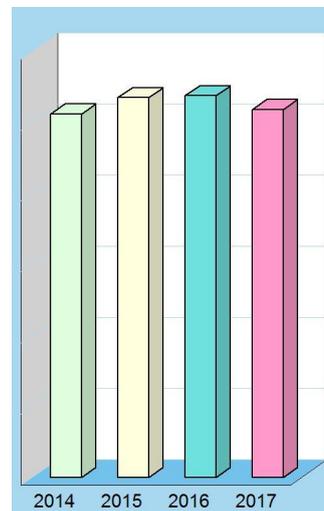
Entrate		2017
Tributi	(+)	3.217.423,00
Trasferimenti correnti	(+)	144.191,72
Extratributarie	(+)	1.750.292,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.111.906,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	62.814,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		62.814,63
Totale		5.174.721,35

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	3.321.152,79	3.266.833,06	3.218.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	274.017,53	203.081,00	196.456,26
Extratributarie	(+)	1.446.153,13	1.700.204,70	1.888.353,15
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.041.323,45	5.170.118,76	5.303.609,41
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	68.725,96	63.556,93
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	70.000,00	100.000,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		70.000,00	168.725,96	63.556,93
Totale		5.111.323,45	5.338.844,72	5.367.166,34



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



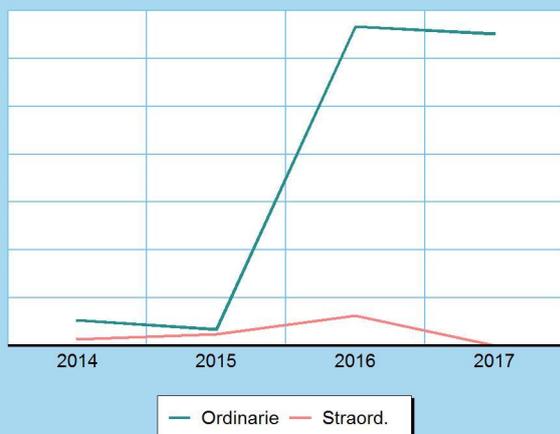
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

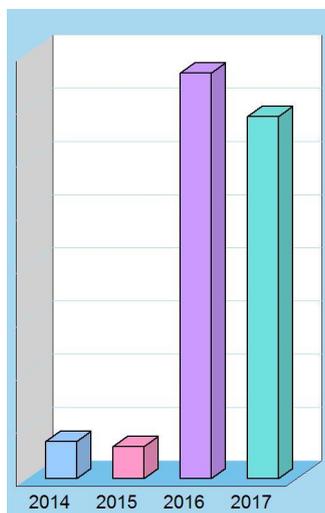
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.174.721,35	5.174.721,35
Investimenti	3.400.000,00	3.400.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	870.400,00	870.400,00
Totale	9.445.121,35	9.445.121,35

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	3.400.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.400.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.400.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	349.186,02	278.295,39	3.478.706,39
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	70.000,00	100.000,00	0,00
Risorse ordinarie		279.186,02	178.295,39	3.478.706,39
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	42.682,33	40.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	68.200,00	80.000,00	290.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		68.200,00	122.682,33	330.000,00
Totale		347.386,02	300.977,72	3.808.706,39

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

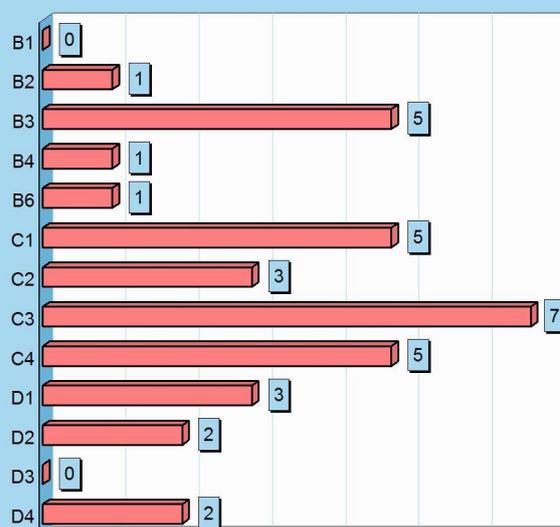
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	3	0
B2	Presente in 1 area	0	1
B3	Presente in 4 aree	5	5
B4	Presente in 1 area	0	1
B6	Presente in 1 area	0	1
C1	Presente in 5 aree	23	5
C2	Presente in 2 aree	0	3
C3	Presente in 2 aree	0	7
C4	Presente in 3 aree	0	5
D1	Presente in 5 aree	6	3
D2	Presente in 2 aree	0	2
D3	Presente in 1 area	1	0
D4	Presente in 1 area	0	2
	Personale di ruolo	38	35
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		35

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1		1	0
B3		1	1
B6		0	1
C1		4	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2		0	1
C4		0	3
D1		1	0
D2		0	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3		1	1
C1		4	1
C2		0	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4		0	1
D1		1	0
D2		0	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	5	2
C3	0	2

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	0
B4	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
D1	1	1

Area: ALTRE AREE

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	2	0
B2	0	1
B3	2	3
C1	9	1
C3	0	5

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	0	1
D1	2	1
D3	1	0
D4	0	2

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	3.217.423,00	3.217.423,00	3.217.423,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	144.191,72	144.191,72	144.191,72
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.750.292,00	1.723.502,00	1.723.502,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.400.000,00	1.950.000,00	250.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		8.511.906,72	7.035.116,72	5.335.116,72

Composizione uscite

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	4.902.615,96	4.859.652,98	4.845.453,17
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.400.000,00	1.950.000,00	250.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	127.435,00	127.435,00	127.435,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		8.175.180,96	6.682.217,98	4.968.018,17

Saldo previsto

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	8.511.906,72	7.035.116,72	5.335.116,72
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	8.175.180,96	6.682.217,98	4.968.018,17
Saldo		336.725,76	352.898,74	367.098,55

SEZIONE STRATEGICA TRIENNALE

PER TUTTE LE AREE STRATEGICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MISSIONI, CON ESCLUSIONE DELLA MISSIONE 05- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI:

OBIETTIVO STRATEGICO

Messa a regime/conferimento delle funzioni all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago.

1 AREA STRATEGICA: RISORSE E PARTECIPAZIONE

Istituzione unione tra i Comuni di Bellusco e Mezzago

INDIRIZZI GENERALI: Proseguire nell'attuazione e nella gestione della nuova Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

MISSIONI

01-Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

- Approvazione Regolamento del Consiglio e della Giunta dell'Unione
- Approvazione DUP e Bilancio Unione
- Messa a regime, attuazione e riorganizzazione degli uffici a seguito della regolamentazione e dell'avvio della gestione unificata di n 5 delle 9 funzione da conferire ovvero:
 - Polizia locale
 - Catasto
 - Protezione civile
 - Istruzione-edilizia scolastica
 - Urbanistica ed edilizia

i cui atti di convenzionamento e di riparto dei costi sono attuati entro il 31.12.2016

- Previsione del trasferimento del personale dei Comuni di Bellusco e Mezzago all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago entro il 2017

Favorire il rapporto tra cittadino e Comune

INDIRIZZI GENERALI : Sportello polifunzionale

MISSIONI

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: UFFICIO UNICO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- Mantenere lo standard raggiunto dello sportello polifunzionale: Ufficio punto unico di riferimento per il cittadino e facilmente accessibile
- Coordinamento delle attività dell'Ufficio unico polifunzionale con analoga struttura del Comune di Mezzago all'interno del progetto dell'Unione, volto alla definizione di uffici di primo livello sul territorio dell'unione.

INDIRIZZI GENERALI: Sostenere i cittadini dei rioni su tematiche specifiche e/o su problemi inerenti il rione stesso

MISSIONI

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Sistemazione/ridefinizione tematica parchi pubblici
- Progetto Campus

Sostenere la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica**INDIRIZZI GENERALI: Bilancio partecipato e Consulte****MISSIONI**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Bilancio Partecipato

- 1) impostare il percorso di bilancio partecipato in collaborazione con le scuole
- 2) realizzazione dell'intervento individuato
- 3) rendicontazione

-O-O-O-O-

1 AREA STRATEGICA: PROMOZIONE E TRASPARENZA**Aumentare il livello di trasparenza nei confronti dei cittadini****INDIRIZZI GENERALI: Avvicinare il cittadino al comune mediante metodi di governance vincolati ai principi di Trasparenza-Anticorruzione- Digitalizzazione****MISSIONI**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:TRASPARENZA- ANTICORRUZIONE**TRASPARENZA**

- Implementare la fruibilità dell'accesso del cittadino al sito web comunale garantendo la pronta attuazione del freedom of information act, anche mediante la creazione del nuovo sito dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago anche alla luce delle nuove normative D.Lgs 97/2016
- Ottenere la piena visibilità e fruibilità degli atti soggetti all'accesso civico. (2017)
- Istituzione di un presidio unico a tutela della trasparenza e dell'anticorruzione sotto la responsabilità del segretario comunale per i comuni di Bellusco e Mezzago (2017)
- Formazione interna e per gli amministratori e dipendenti (2017)
- Organizzazione giornata (formativa) della trasparenza destinata a tutte le associazioni di categoria ed agli stakeholders esterni (2018)

ANTICORRUZIONE

- Istituire un unico Piano Triennale di Previsione dell'Anticorruzione efficace e sempre più calato nella realtà dei comuni di Bellusco e Mezzago
- Monitoraggio annuale delle attività mappate nel registro dei processi settoriali concernenti le singole aree di rischio individuate ai sensi della Del. ANAC 12/2015
- Dinamicità del piano: proposte di modifiche e di nuovi inserimenti di registri di processi a rischio nelle singole aree da parte dei responsabili di settore
- Trattamento del risk management dei singoli processi con procedure effettivamente utili e calate nello specifico contesto del comune e del territorio
- Relazione e report in consiglio comunale della rendicontazione annuale
- Presentazione in consiglio della proposta di piano triennale
- Potenziamento formazione annuale permanente per dipendenti ed amministratori
- Gestione della massima sicurezza delle comunicazioni del whistleblower
- Controllo successivo sugli atti da effettuarsi quadrimestralmente, mediante sorteggio nella misura pari al 5% della tipologia specifica di atto svolta nel quadrimestre secondo una checklist predisposta preventivamente ed approvata dal segretario comunale

OBIETTIVO STRATEGICO:DIGITALIZZAZIONE**DIGITALIZZAZIONE**

Favorire sempre più la tracciabilità di ogni documento amministrativo:

- a) Implementazione delle alcune delle procedure informatiche interne, come l'istituzione del programma Unimod per la registrazione telematica dei contratti
- b) Implementazione informatica del programma contabile e finanziario nella parte relativa alla liquidazione delle fatture e dei pagamenti in genere
- c) Realizzare a regime nel 2018 la fascicolazione informatica

-O-O-O-O-

1 AREA STRATEGICA: EFFICACIA ED EFFICIENZA

Migliorare gli standard delle modalità di erogazione dei servizi

INDIRIZZI GENERALI: Mantenere alta qualità e sostenibilità dei servizi erogati

MISSIONI

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Proseguire nel rinnovo dei contratti di servizio (esempio del verde pubblico) attraverso bandi in convenzione con il Comune di Mezzago per aumentare le economie di scala e migliorare l'efficacia dei servizi

-O-O-O-O-

2 AREA STRATEGICA: POLITICHE SOCIALI SCUOLA E SERVIZI ALLA PERSONA

Facilitare l'incontro tra il bisogno individuale e i servizi comunali

INDIRIZZI GENERALI: Carta dei servizi e sportello unico sociale-scolastico e psicopedagogico

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Stesura della carta dei servizi e pubblicazione in formato elettronico della stessa
- Attivazione della cartella sociale informatizzata

Promuovere la salute

INDIRIZZI GENERALI: Iniziative di prevenzione sanitaria-attività consultori

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Rete con medici di medicina generale per screening preventivi
- Promozione dei comportamenti atti al raggiungimento di stili di vita salutari

Sostenere l'azione educativa e formativa della famiglia e della scuola, risorse per tutta la comunità

INDIRIZZI GENERALI: Percorsi di inserimento e integrazione delle famiglie

MISSIONI

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

Sostegno al piano di offerta formativa dell'istituto scolasti comprensivo (TPOF)

-O-O-O-O-

3 AREA STRATEGICA: POLITICHE CULTURALI

Promuovere una rete di solidarietà tra i cittadini per consolidare il senso di appartenenza e di coesione alla comunità

INDIRIZZI GENERALI: Sostenere il Fondo Bellusco Solidale

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

Rivisitazione delle finalità e delle modalità operative del fondo alla luce del mutato contesto sociale

INDIRIZZI GENERALI: Sostenere le associazioni nella condivisione del proprio operare

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

Rimodulazione dei contributi alle associazioni in funzione dell'attivazione di progetti condivisi tra più associazioni

INDIRIZZI GENERALI: Sostenere la Fondazione Maria Bambina e le famiglie nella cura e assistenza delle persone anziane

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Promozione bandi a sostegno della non autosufficienza

INDIRIZZI GENERALI: Attuare iniziative che prevedano la condivisione del proprio tempo, competenze e risorse

MISSIONE

12 - Diritti sociali e politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:

Valutare, anche all'interno del processo di Unione con il Comune di Mezzago, la modifica degli orari di apertura degli uffici comunali (in particolare URP) per incontrare le esigenze dei cittadini

-O-O-O-O-

4 AREA STRATEGICA: POLITICHE GIOVANILI

Favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e rafforzare la partecipazione

INDIRIZZI GENERALI:

- Creare luoghi, tempi ed occasioni di incontro con i ragazzi, i volontari e le associazioni

MISSIONE

06 - Politiche giovanili sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

Riorganizzazione del servizio "piano giovani" (ex Spazio Giovani) in ottica di maggior collaborazione con le realtà associative del paese

INDIRIZZI GENERALI: Coinvolgere gli alunni delle scuole primarie e secondarie nello sperimentare forme di cittadinanza attiva

MISSIONE

06 - Politiche giovanili sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Effettuare con gli alunni della scuola secondaria un percorso di bilancio partecipato
- Continuare il percorso condiviso di progettazione della nuova scuola e del campus
- Coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie e secondarie in iniziative di conoscenza e cura del territorio (puliamo il mondo, adotta un monumento, etc. etc.)

-O-O-O-O-

5 AREA STRATEGICA: SPORT - MOMENTO EDUCATIVO**INDIRIZZI GENERALI:**

- Sostenere e valorizzare il progetto Quick.
- Promuovere i valori dello sport e l'utilizzo degli impianti sportivi

MISSIONE

06 - Politiche giovanili sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Ampliamento dell'offerta di disciplina sportive proposte del progetto Quick
- Ampliamento delle opportunità di utilizzo libero degli impianti sportivi

-O-O-O-O-

5 AREA STRATEGICA: SPORT - PRATICA SPORTIVA**INDIRIZZI GENERALI:**

- Incentivare le società sportive nella promozione e realizzazione di progetti condivisi
- Istituire la giornata dello sport

MISSIONE

06 - Politiche giovanili sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:

Favorire l'organizzazione di eventi per promuovere le discipline sportive

-O-O-O-O-

6 AREA STRATEGICA: SICUREZZA E LEGALITA'

Garantire il rispetto della legalità come principio non negoziabile del vivere insieme

INDIRIZZI GENERALI: Istituzione nuova sede unificata di polizia locale Brianza Est (Unione Comuni di Bellusco e Mezzago in associazione con il Comune di Cavenago)

MISSIONE

03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Allestimento ed ottimizzazione logistica della nuova sede intercomunale
- Riorganizzazione orari di servizio e di lavoro del Nuovo Corpo di Polizia Locale
- Proseguire nella distribuzione dell'orario lavorativo in turnazioni, e della settimana lavorativa di n 35 ore del personale con qualifica di Agente di Polizia Locale

INDIRIZZI GENERALI: Lotta contro l'evasione**MISSIONE**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:

Effettuare una costante opera di recupero dell'evasione fiscale, integrando e incrociando le banche dati presenti

INDIRIZZI GENERALI: Contrasto all'istituzione delle sale da gioco**MISSIONE**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:

Confermare le premialità fiscali per gli esercenti che non installano macchine da gioco nei loro esercizi

-O-O-O-O-

7 AREA STRATEGICA: ECOLOGIA - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**INDIRIZZI GENERALI: Intraprendere azioni svolte a rendere Bellusco un paese a misura di pedone****MISSIONE**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Rendere definitivamente pedonabile la zona di via pascoli, sede dei servizi scolastici
- Aggiornamento del piano urbano del traffico (PUT)
- Migliorare la rete sentieristica e ciclopedonale. Realizzare il collegamento verde con il comune di Mezzago
- Valutazione di un sottopassaggio nord sud per attraversamento SP2 all'altezza di Via Ornago
- Recupero sentiero delle Gariole tra Via Milano e Cascina San Nazzaro. L'intervento verrà effettuato dai lottizzanti del PL le Robinie. Attualmente è in corso la presentazione di una variante al PL stesso.

INDIRIZZI GENERALI:

- Favorire la conservazione e la pulizia del territorio
- Migliorare la raccolta rifiuti
- Sostenere l'operato dell'associazione "Amici della Parrocchia"
- Selezionare operatori energetici che operino nell'ambito di energie sostenibili

MISSIONE

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Organizzazione di giornate di pulizia del verde pubblico
- Introduzione della raccolta porta a porta del vetro
- Monitoraggio consolidamento del progetto ecuosacco
- Garantire premialità agli operatori del settore energetico che forniscano energia da fonti rinnovabili

INDIRIZZI GENERALI:

- Favorire un corretto utilizzo dell'acqua
- Vigilare sulla realizzazione della fabbrica dell'acqua

MISSIONE

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Partecipazione ai tavoli sovra comunali per l'istituzione della fabbrica dell'acqua
- Valutazione progetto "casetta dell'Acqua"

INDIRIZZI GENERALI: Sostenere le azioni del Parco Rio Vallone in particolare il progetto "Pane"**MISSIONE**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

Partecipazione proattiva nel progetto di fusione dei tre parchi Rio Vallone, Cavallera e Molgora

-O-O-O-O-

8 AREA STRATEGICA: VIABILITA'**INDIRIZZI GENERALI:**

- Migliorare la rete viabilistica
- Realizzare piste ciclopedonali

MISSIONE

10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Aggiornamento del piano urbano del traffico (PUT)
- Migliorare la rete sentieristica e ciclopedonale. Realizzare il collegamento verde con il comune di Mezzago
- Valutazione del sottopassaggio nord sud per attraversamento SP2 all'altezza di Via Ornago
- Recupero sentiero delle Gariole tra Via Milano e Cascina San Nazzaro

INDIRIZZI GENERALI: Essere protagonisti nelle scelte in ambito sovracomunale**MISSIONE**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO:

Seguire l'evoluzione del progetto PEDEMONTANA continuando a presenziare in maniera attiva ai tavoli sovracomunali

-O-O-O-O-

9 AREA STRATEGICA: URBANISTICA - EDILIZIA**INDIRIZZI GENERALI:**

- Revisione periodica PGT
- Collaborazione con enti sovracomunali (università e scuole) per trovare stimoli e soluzioni innovative

MISSIONE

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Revisione del PGT coordinando le regole in ottica di unione con il comune di Mezzago
- Riproporre il progetto di collaborazione con la facoltà di Architettura del politecnico di Milano

INDIRIZZI GENERALI:

- Favorire la valorizzazione e riqualificare il patrimonio edilizio esistente
- Promuovere il recupero di corti storiche e di aree industriali dismesse

MISSIONE

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

Verificare l'interesse di operatori privati nel recupero di aree industriali dismesse in coerenza con PGT vigente

-O-O-O-O-

10 AREA STRATEGICA: OPERE PUBBLICHE**INDIRIZZI GENERALI: Manutenzione immobili e strutture esistenti****MISSIONE**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Ultimare la ristrutturazione del piano terra dell'edificio comunale a servizio dei cittadini
- Manutenzione straordinaria dei parchi pubblici

INDIRIZZI GENERALI: Recupero del Castello**MISSIONE**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Acquisizione degli immobili messi in vendita da parte dei privati

INDIRIZZI GENERALI: Ampliamento e ristrutturazione immobili scuola primaria**MISSIONE**

04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Ultimare il percorso condiviso con la scuola per la progettazione di un nuovo plesso
- Affidamento del progetto definitivo della scuola e del campus
- Realizzazione dell'intervento a lotti

MISSIONE

06 - Politiche giovanili sport e tempo libero

INDIRIZZI GENERALI: Ampliamento e ristrutturazione impianti sportivi**OBIETTIVO STRATEGICO:**

- Riqualificazione impianto sportivo di Via Adamello.
- Realizzazione campo di calcio in erba sintetica

MISSIONE

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

INDIRIZZI GENERALI: Migliorare la rete viabilistica**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Riqualificazione Via Ornago

-O-O-O-O-**11 AREA STRATEGICA: ATTIVITA' PRODUTTIVE****INDIRIZZI GENERALI: Sostenere le azione del distretto commerciale evoluto "Distretto Brianza Sud"****MISSIONE**

14 - Sviluppo economico e copetività

OBIETTIVO STRATEGICO:

Promuovere l'attivazione di organizzazioni di rappresentatività della categoria commercianti

INDIRIZZI GENERALI:

- Favorire la creazione di una "pi@zza virtuale" come punto di incontro tra cittadini e realtà produttive
- Fare rete tra attività produttive e commerciali

MISSIONE

14 - Sviluppo economico e copetività

OBIETTIVO STRATEGICO:

Partecipazione a bandi sovracomunali per ottenere finanziamenti per le attività commerciali e artigianali presenti in paese

-O-O-O-O-**12 AREA STRATEGICA: CULTURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - SAPERE****INDIRIZZI GENERALI:**

- Valorizzazione Biblioteca Civica
- Promozione del valore della pace e dello scambio interculturale dei popoli

MISSIONE

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Diffusione di iniziative rivolte alla formazione permanente

INDIRIZZI GENERALI: Valorizzazione formazione musicale**MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Continuare la collaborazione con la scuola per la valorizzazione dell'indirizzo musicale
- Coordinamento dell'offerta formativa in ambito musicale

INDIRIZZI GENERALI: Promozione del valore della pace e dello scambio interculturale dei popoli**MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Partecipare a iniziative ai tavoli sovracomunali su tematiche di pace
- Diffusione delle iniziative di promozioni dei valori di pace su scala nazionale e locale
- Valorizzazione delle solennità civili e ricorrenze di anniversari

INDIRIZZI GENERALI: Valorizzazione degli ambiti pubblici del Castello**MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Individuazione di soggetti la cui attività risulti coerente con la promozione di cultura, storia e arte ai quali affidare gli spazi pubblici del Castello
- Programmare calendari ed eventi legati all'utilizzo degli spazi recuperati

INDIRIZZI GENERALI: Promuovere la conoscenza del territorio e della sua storia**MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

- Valorizzazione delle solennità civili e ricorrenze di anniversari
- Favorire studi e ricerche sulla storia locale in collaborazione con le associazioni del territorio

INDIRIZZI GENERALI: Sviluppare l'archivio storico digitalizzato**MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Arricchimento e promozione dell'archivio storico comunale

-O-O-O-O-

13 AREA STRATEGICA: ASSOCIAZIONISMO**INDIRIZZI GENERALI: Promuovere maggior coordinamento tra le realtà associative con l'istituzione di un tavolo****MISSIONE**

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Attività di coordinamento ed indirizzo attraverso tavoli di lavoro e consulte

INDIRIZZI GENERALI: Proseguire la collaborazione con la Pro-Loce, i Rioni ed il Comitato Palio nell'organizzazione di iniziative per valorizzare il territorio e le sue tradizioni in particolare il Palio dei Carri Biblici Fiorati

MISSIONE

05 - Tutela e Valorizzazione dei beni ed attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:

Attività di coordinamento ed indirizzo attraverso tavoli di lavoro e consulte

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

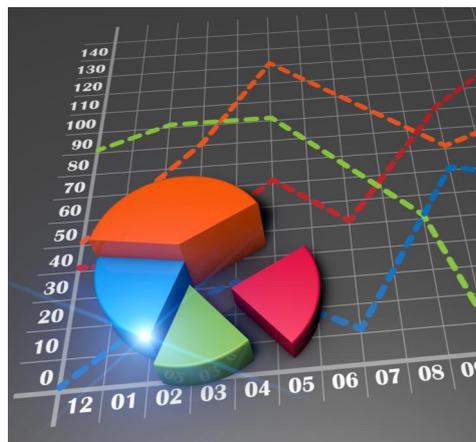
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

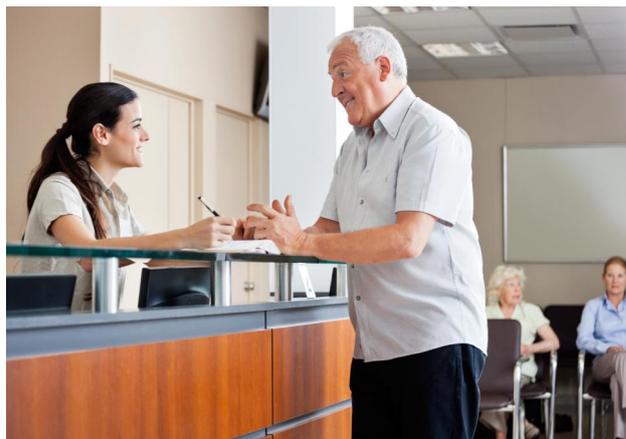
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

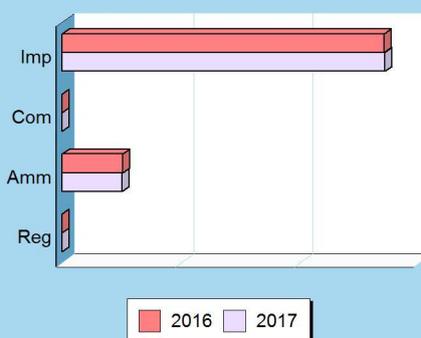
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.377,00	3.218.800,00	3.217.423,00
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.705.800,00	2.711.423,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		513.000,00	506.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.218.800,00	3.217.423,00

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	2.796.103,80	2.929.403,06	2.705.800,00	2.711.423,00	2.711.423,00	2.711.423,00
Compartecip. tributi	525.048,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	337.430,00	513.000,00	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.321.152,79	3.266.833,06	3.218.800,00	3.217.423,00	3.217.423,00	3.217.423,00

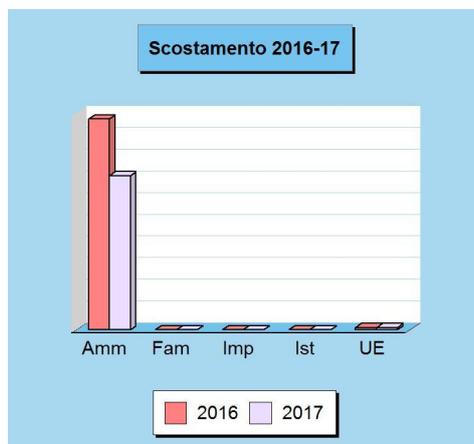
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-52.264,54	196.456,26	144.191,72
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		194.356,26	142.091,72
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		2.100,00	2.100,00
Totale		196.456,26	144.191,72



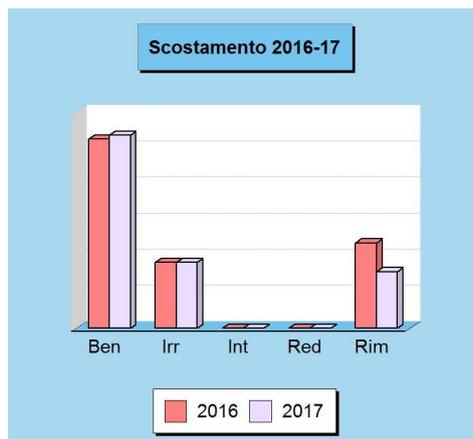
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	272.817,53	200.981,00	194.356,26	142.091,72	142.091,72	142.091,72
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	1.200,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale	274.017,53	203.081,00	196.456,26	144.191,72	144.191,72	144.191,72

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-138.061,15	1.888.353,15	1.750.292,00
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.049.693,00	1.071.693,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		365.200,00	365.200,00
Interessi (Tip.300)		300,00	300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		473.160,15	313.099,00
Totale		1.888.353,15	1.750.292,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	824.717,59	1.058.154,70	1.049.693,00	1.071.693,00	1.062.903,00	1.062.903,00
Irregolarità e illeciti	106.105,01	307.200,00	365.200,00	365.200,00	365.200,00	365.200,00
Interessi	478,94	500,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Redditi da capitale	176.202,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	338.649,26	334.350,00	473.160,15	313.099,00	295.099,00	295.099,00
Totale	1.446.153,13	1.700.204,70	1.888.353,15	1.750.292,00	1.723.502,00	1.723.502,00

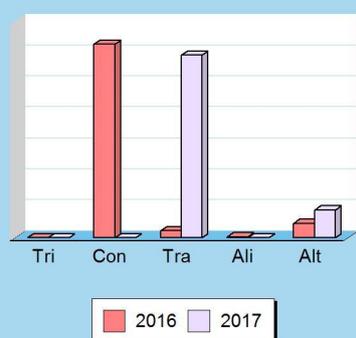
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-78.706,39	3.478.706,39	3.400.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.119.673,39	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		110.033,00	2.950.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		15.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		234.000,00	450.000,00
Totale		3.478.706,39	3.400.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	95.386,39	3.119.673,39	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	349.186,02	0,00	110.033,00	2.950.000,00	1.550.000,00	0,00
Alienazione beni	0,00	16.709,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	166.200,00	234.000,00	450.000,00	400.000,00	250.000,00
Totale	349.186,02	278.295,39	3.478.706,39	3.400.000,00	1.950.000,00	250.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

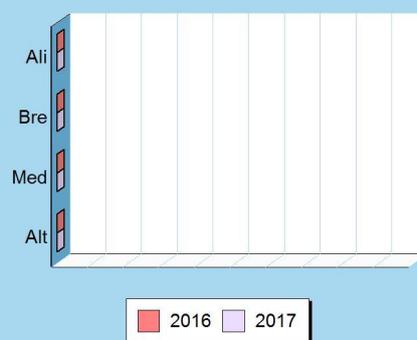
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2016-17



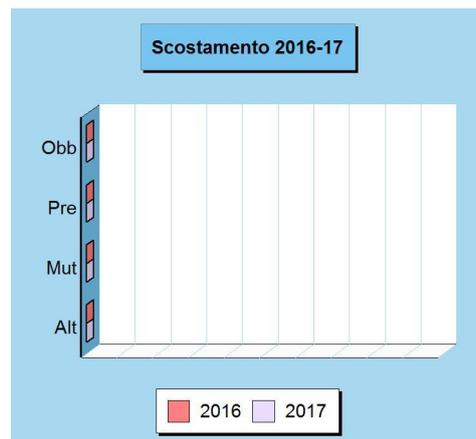
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

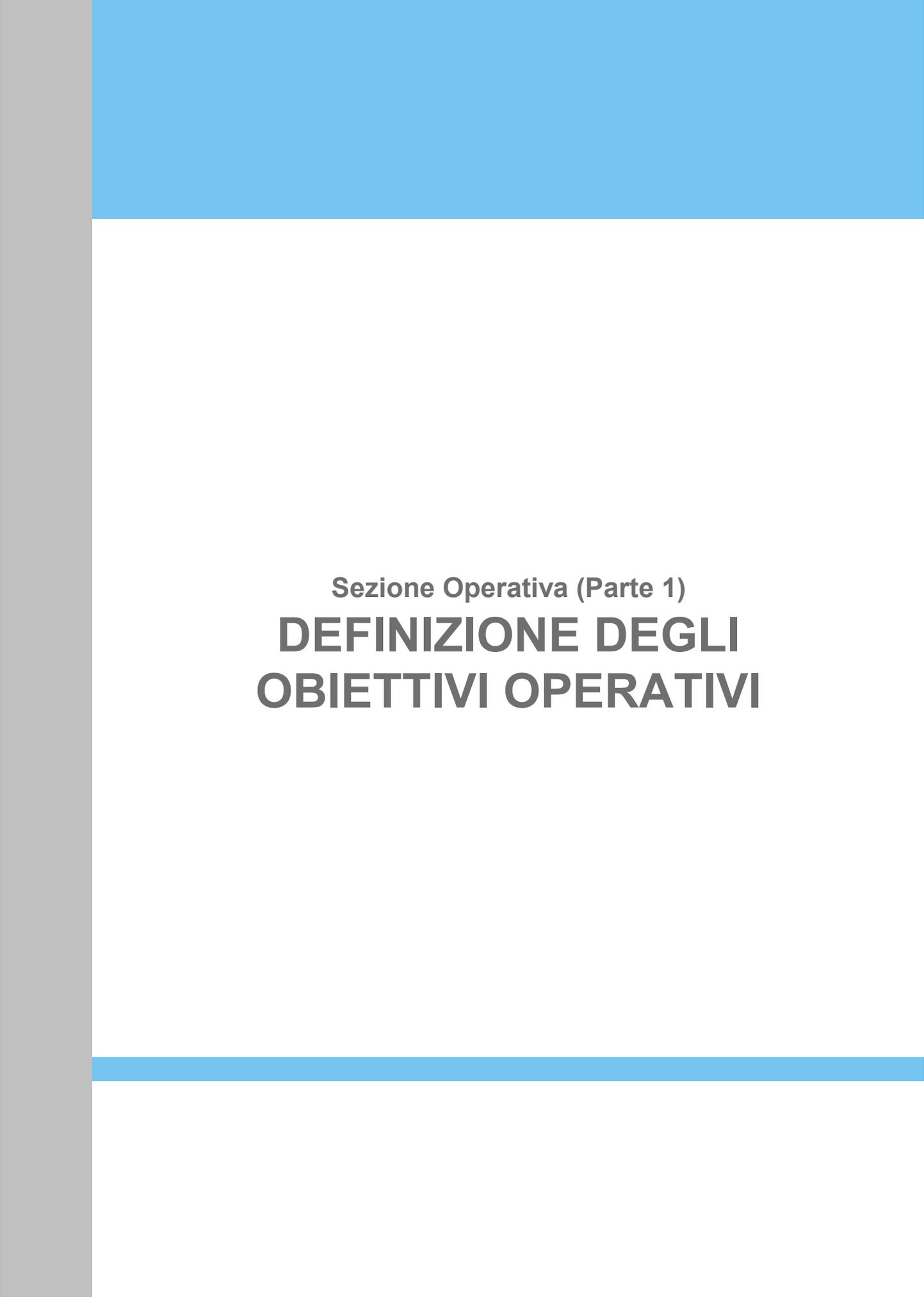


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

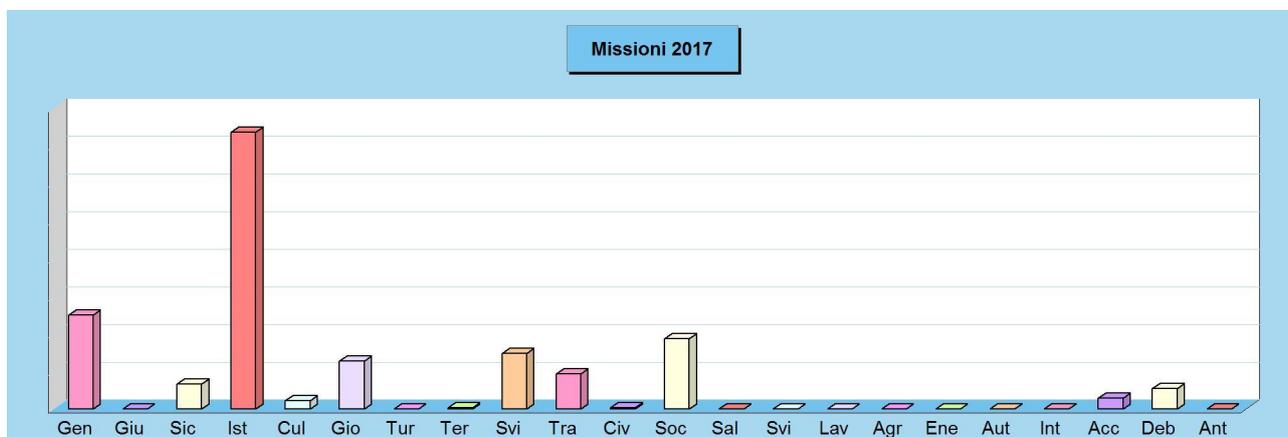
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	1.247.348,59	1.247.841,59	1.247.841,59
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	328.878,81	328.878,81	328.878,81
04 Istruzione e diritto allo studio	3.680.438,66	2.529.941,58	979.941,58
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	104.900,00	104.900,00	104.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	631.985,83	99.045,83	349.045,83
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	18.000,00	18.000,00	18.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	738.914,02	730.916,88	730.916,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	462.859,79	657.213,33	257.213,33
11 Soccorso civile	13.500,00	13.500,00	13.500,00
12 Politica sociale e famiglia	930.061,56	929.720,17	929.720,17
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	400,00	400,00	400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	145.328,70	149.294,79	135.094,98
50 Debito pubblico	272.105,39	288.930,56	303.130,37
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	8.574.721,35	7.098.583,54	5.398.583,54



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

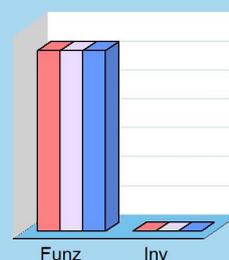
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.247.348,59	1.247.841,59	1.247.841,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.247.348,59	1.247.841,59	1.247.841,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.247.348,59	1.247.841,59	1.247.841,59

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

- 1- RISORSE E PARTECIPAZIONE
- 2- PROMOZIONE E TRASPARENZA
- 3- EFFICACIA ED EFFICENZA

1 a- Istituzione unione tra i Comuni di Bellusco e Mezzago

- Proseguire nell'attuazione e nella gestione della nuova Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago
- o.s: Approvazione Regolamento del Consiglio e della Giunta dell'Unione

Approvazione DUP e Bilancio Unione

Messa a regime, attuazione e riorganizzazione degli uffici a seguito della regolamentazione e dell'avvio della gestione unificata di n 5 delle 9 funzioni da conferire ovvero:

- Polizia locale
- Catasto
- Protezione civile
- Istruzione-edilizia scolastica
- Urbanistica ed edilizia

i cui atti di convenzionamento e di riparto dei costi sono attuati entro il 31.12.2016

Previsione del trasferimento del personale dei Comuni di Bellusco e Mezzago all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago entro il 2017

1 b- Favorire il rapporto tra cittadino e comune

- Sportello polifunzionale

o.s: Mantenere lo standard raggiunto dello sportello polifunzionale. Ufficio punto unico di riferimento per il cittadino e facilmente accessibile

Coordinamento delle attività dell'Ufficio unico polifunzionale con analoga struttura del Comune di Mezzago all'interno del progetto dell'Unione, volto alla definizione di uffici di primo livello sul territorio dell'unione.

- Sostenere i cittadini dei rioni su tematiche specifiche e/o su problemi inerenti il rione stesso
- o.s: Sistemazione/ridefinizione tematica parchi pubblici
- Progetto Campus

1 c-Sostenere la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica:

- Bilancio partecipato e consulte
- o.s: Bilancio Partecipato :
 - 1) impostare il percorso di bilancio partecipato in collaborazione con le scuole
 - 2) realizzazione dell'intervento individuato
 - 3) rendicontazione

2 - Aumentare il livello di trasparenza nei confronti dei cittadini:

- Avvicinare il cittadino al comune mediante metodi di governance vincolati ai principi di Trasparenza - Anticorruzione - Digitalizzazione

o.s: TRASPARENZA

- Implementare la fruibilità dell'accesso del cittadino al sito web comunale garantendo la pronta attuazione del freedom of information act, mediante la creazione del nuovo sito dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago anche alla luce delle nuove normative D.Lgs 97/2016
- Ottenere la piena visibilità e fruibilità degli atti soggetto all'accesso civico (2017)
- Istituzione di un presidio unico a tutela della trasparenza e dell'anticorruzione sotto la responsabilità del segretario comunale per i comuni di Bellusco e Mezzago (2017)
- Formazione interna e per gli amministratori e per i dipendenti (2017)
- Organizzazione giornata (formativa) della trasparenza destinata a tutte le associazioni di categoria ed agli stakeholders esterni (2018)

ANTICORRUZIONE

- Istituire un unico Piano Triennale di Previsione dell'Anticorruzione efficace e sempre più calato nella realtà dei comuni di Bellusco e Mezzago
- Monitoraggio annuale delle attività mappate nel registro dei processi settoriali concernenti le singole aree di rischio individuate ai sensi della Del. ANAC 12/2015
- Dinamicità del piano: proposte di modifiche e di nuovi inserimenti nei registri di processi a rischio nelle Singole aree da parte dei responsabili di settore
- Trattamento del risk management dei singoli processi con procedure effettivamente utili e calate nello specifico contesto del comune e del territorio
- Relazione e report in consiglio comunale della rendicontazione annuale
- Presentazione in consiglio della proposta di piano triennale
- Potenziamento formazione annuale permanente per dipendenti ed amministratori
- Gestione della massima sicurezza delle comunicazioni del whistleblower
- Controllo successivo sugli atti da effettuarsi quadrimestralmente, mediante sorteggio nella misura pari al 5% della tipologia specifica di atto svolta nel quadrimestre secondo una checklist predisposta preventivamente ed approvata dal segretario comunale

DIGITALIZZAZIONE

- Favorire sempre più la tracciabilità di ogni documento amministrativo:
 - . Implementazione delle alcune delle procedure informatiche interne, come l'istituzione del programma Unimod per la registrazione telematica dei contratti
 - . Implementazione informatica del programma contabile e finanziario nella parte relativa alla liquidazione delle fatture e dei pagamenti in genere
 - . Realizzare a regime nel 2018 la fascicolazione informatica

3 - Migliorare gli standard delle modalità di erogazione dei servizi:

- Mantenere alta qualità e sostenibilità dei servizi erogati
- o.s: Proseguire nella rinnovazione dei contratti di servizio (esempio del verde pubblico) attraverso bandi in convenzione con il Comune di Mezzago per aumentare le economie di scala e migliorare l'efficacia dei servizi

Personale e gestione delle risorse umani

1 Segretario Comunale

Come previste nella dotazione organica

3 Responsabili di Settore cat. D1

1 Esperto cat. D1

10 Istruttori cat. C

4 Collaboratori cat. B3

Risorse strumentali

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG.

N.22 computer e N.5 stampanti

N. 2 PC SERVER

N.1 Scanner

N. 1 Fax

N.1 macchine da scrivere

N.2 fotocopiatrici

N.2 cellulari

N.2 fotocamera digitale

N.1 video proiettore

Dotazioni ed arredi ufficio

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

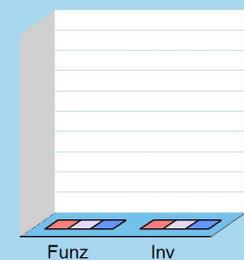
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

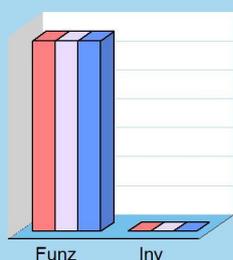
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	328.878,81	328.878,81	328.878,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		328.878,81	328.878,81	328.878,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		328.878,81	328.878,81	328.878,81

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

1- SICUREZZA E LEGALITA'

1 - Garantire il rispetto della legalità come principio non negoziabile del vivere insieme

- Istituzione nuova sede unificata di polizia locale Brianza Est (Unione Comuni di Bellusco e Mezzago in associazione con il Comune di Cavenago)

o.s.: Allestimento ed ottimizzazione logistica della nuova sede intercomunale

Riorganizzazione orari di servizio e di lavoro del nuovo Corpo di Polizia Locale

Proseguire nella distribuzione dell'orario lavorativo in turnazioni, e della settimana lavorativa di n 35 ore del personale con qualifica di Agente di Polizia Locale

- Lotta contro l'evasione

o.s: Effettuare una costante opera di recupero dell'evasione fiscale, integrando e incrociando le banche dati presenti

-Contrasto all'istituzione delle sale da gioco

o.s: Confermare le premialità fiscali per gli esercenti che non installano macchine da gioco nei loro esercizi

Personale e gestione delle risorse umani

Come previste nella dotazione organica.

Responsabile del Servizio Polizia Locale - Cat. D

3 Agenti di P.M. - Cat. C

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG.

N. 4 autovetture

N. 5 personal computer, n. 3 stampanti, n. 1 stampante/fotocopiatrice

N. 1 fax

N. 1 centrale ricetrasmittente, n. 3 ricetrasmittenti veicolari, n. 4 ricetrasmittenti portatili

N. 4 cellulari

N. 1 macchine fotografiche digitali
N. 1 telecamera digitale
N. 17 telecamere per videosorveglianza
dotazioni e arredo d'ufficio

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

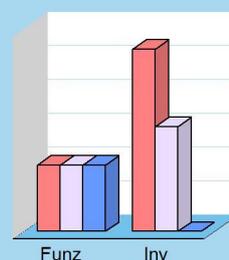
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	980.438,66	979.941,58	979.941,58
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		980.438,66	979.941,58	979.941,58
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.700.000,00	1.550.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.700.000,00	1.550.000,00	0,00
Totale		3.680.438,66	2.529.941,58	979.941,58

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

o.s. Messa a regime del conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago iniziata nel 2016:

- Controllo e coordinamento operativo appalto unico del servizio di ristorazione scolastica dei comuni di Bellusco e Mezzago
- Approvazione del piano unico di diritto allo studio dei comuni di Bellusco e Mezzago quale strumento per garantire supporto ai progetti didattici che integrano le offerte formative delle scuole presenti sul territorio
- Passaggio e messa a regime del trasferimento del patrimonio scolastico immobiliare del comune di Bellusco all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

OPERE PUBBLICHE

1 - Ampliamento e ristrutturazione immobili campus scolastico

- o.s: Ultimare il percorso condiviso con la scuola per la progettazione di un nuovo plesso
Affidamento del progetto definitivo delle scuole e del campus
Realizzazione dell'intervento a lotti

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

2017 e 2018

Riqualificazione Edificio Istituto Comprensivo 1° e 2° lotto

Personale e gestione delle risorse umane

Come previste nella dotazione organica.

Responsabile di Settore	P.T.	<u>Cat. D3</u>
1 Istruttore	P.T.	<u>Cat. C</u>
1 collaboratore		<u>Cat. B</u>
1 Autista		<u>Cat. C</u>

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunale ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG.

N. 3 personal computer e n. 1 stampante

N. 1 fotocopiatrice

N. 1 scuolabus

N. 1 cellulare

dotazione e arredo d'ufficio (parte con servizi sociali) e presso i plessi scolastici.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

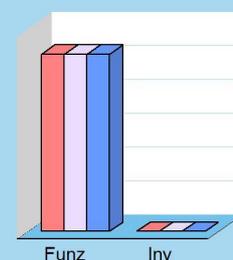
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	104.900,00	104.900,00	104.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		104.900,00	104.900,00	104.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		104.900,00	104.900,00	104.900,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- 1 - CULTURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - SAPERE
- 2 - CULTURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - TERRITORIO
- 3 - ASSOCIAZIONISMO

1 - Valorizzazione Biblioteca Civica

Promozione iniziative di formazione continua
o.s: Diffusione di iniziative rivolte alla formazione permanente

Valorizzazione formazione musicale

o.s: Continuare la collaborazione con la scuola per la valorizzazione dell'indirizzo musicale
Coordinamento dell'offerta formativa in ambito musicale

Promozione del valore della pace e dello scambio interculturale dei popoli

o.s: Partecipare a iniziative promosse dai tavoli sovracomunali su tematiche di pace
Diffusione delle iniziative di promozioni dei valori di pace su scala nazionale e locale
Valorizzazione delle solennità civili e ricorrenze di anniversari

2 - Valorizzazione degli ambiti pubblici del castello

Individuazione di soggetti la cui attività risulti coerente con la promozione di cultura, storia e arte ai quali affidare gli spazi pubblici del Castello
Programmazione calendari ed eventi legati all'utilizzo degli spazi recuperati

Promuovere la conoscenza del Territorio e della sua storia

o.s: Valorizzazione delle solennità civili e ricorrenze di anniversari
Favorire studi e ricerche sulla storia locale in collaborazione con le associazioni del territorio

Sviluppare l'archivio storico digitalizzato

o.s: Arricchimento e promozione dell'archivio storico comunale

3 - Promuovere maggior coordinamento tra le realtà associative con l'istituzione di un tavolo di lavoro

o.s: Attività di coordinamento ed indirizzo attraverso tavoli di lavoro e consulte

Proseguire la collaborazione con la Pro-Loce, i Rioni ed il Comitato Palio nell'organizzazione di iniziative per valorizzare il territorio e le sue tradizioni in particolare il Palio dei Carri Biblici Fiorati

o.s: Attività di coordinamento ed indirizzo attraverso tavoli di lavoro e consulte

Personale e gestione delle risorse umane

Come previste nella dotazione organica

Responsabile di Settore	CAT <u>D3</u>
1 Istruttori	CAT. C
1 Collaboratore	CAT. <u>B3</u> P.T.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG

N. 4 personal computer e N. 1 stampante

N. 1 gruppi di continuità UPS

N. 1 fotocopiatrice

materiale libraio, dotazioni e arredo d'ufficio

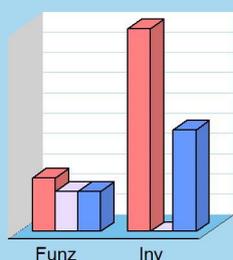
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.985,83	99.045,83	99.045,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.985,83	99.045,83	99.045,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500.000,00	0,00	250.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		500.000,00	0,00	250.000,00
Totale		631.985,83	99.045,83	349.045,83

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Per tutte le aree strategiche della Missione 6:

o.s. Conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago

- 1 - POLITICHE GIOVANILI
- 2 - SPORT-MOMENTO EDUCATIVO
- 3 - SPORT-PRATICA SPORTIVA
- 4 - OPERE PUBBLICHE

1 - Favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e rafforzare la partecipazione

- Creare luoghi, tempi ed occasioni di incontro con i ragazzi, i volontari e le associazioni
o.s: Proseguimento riorganizzazione del servizio "piano giovani" (ex Spazio Giovani) in ottica di maggior collaborazione con le realtà associative del paese

- Coinvolgere gli alunni delle scuole primarie e secondarie nello sperimentare forme di cittadinanza attiva
o.s: Effettuare con gli alunni della scuola secondaria un percorso di bilancio partecipato
Continuare il percorso condiviso di progettazione della nuova scuola e del campus
Coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie e secondarie di iniziative di conoscenza e cura del territorio (puliamo il mondo, adotta un monumento etc.etc.)

2 - Sostenere e valorizzare il progetto Quick

Promuovere i valori dello sport e l'utilizzo degli impianti sportivi

o.s: Ampliamento dell'offerta di discipline sportive proposte dal progetto Quick
Ampliamento delle opportunità di utilizzo libero degli impianti sportivi

3 - Promuovere eventi sportivi

Incentivare le Società sportive nella promozione e realizzazione di progetti condivisi

Istituire la giornata dello sport

o.s: Favorire l'organizzazione di eventi per promuovere le discipline sportive

4 - Riqualificazione Area sportiva di Via Adamello

2017

Impianto sportivo Via Adamello-campo calcio

2019

Centro sportivo polifunzionale Via Adamello (projet financing)

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Settore CAT D3

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

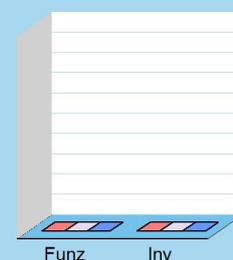
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

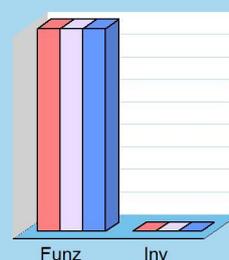
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.000,00	18.000,00	18.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18.000,00	18.000,00	18.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Per tutte le aree strategiche della Missione 8:

- o.s: Messa a regime della gestione del conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago:
 - Programmare una variante generale al Piano di Governo del Territorio dei comuni dell'Unione (Bellusco e Mezzago) e favorire l'intesa sul PTCP in accordo con la Provincia di Monza e Brianza

1 - URBANISTICA - EDILIZIA

2 - OPERE PUBBLICHE

1 - Revisione periodica del PGT

Collaborazione con enti sovracomunali (università e scuole) per trovare stimoli e soluzioni innovative

o.s. Revisione del PGT coordinando le regole in ottica di unione con il comune di Mezzago

Riproporre il progetto di collaborazione con la facoltà di Architettura del politecnico di Milano

Favorire la valorizzazione e riqualificare il patrimonio edilizio esistente

Promuovere il recupero di corti storiche e di aree industriali dismesse

o.s: Verificare l'interesse di operatori privati nel recupero di aree industriali dismesse in coerenza con PGT vigente

2 - Recupero del Castello

o.s: Acquisizione degli immobili messi in vendita da parte dei privati

Personale e gestione delle risorse umane

Come previsto nella dotazione organica

Responsabile di Settore Cat. D

N.1 Istruttore tecnico Cat. C

N.1 Istruttore amministrativo Cat C

Operaio professionale Cat. B

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG

N. 3 autocompattatori

N. 3 PC

N. 1 motocarro a noleggio

N. 1 cellulare

N. 40 cassonetti

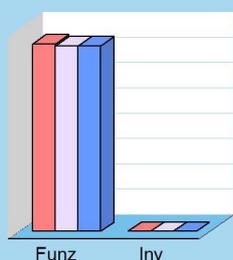
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	738.914,02	730.916,88	730.916,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		738.914,02	730.916,88	730.916,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		738.914,02	730.916,88	730.916,88

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

1 - ECOLOGIA - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

2 - OPERE PUBBLICHE

1 - o.s: Conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago:

- Conferimento all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago della funzione inerente la gestione del ciclo dei rifiuti:
 - . Promuovere all'interno dell'Unione, iniziative tese a premiare i cittadini più virtuosi
 - . Proseguire nel promuovere all'interno dei comuni dell'Unione il compostaggio domestico e il progetto "Ecuosacco" dando continuità al progetto CEM al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e aumentare la percentuale di raccolta differenziata
- Intensificare il controllo per scoraggiare e sanzionare l'abbandono di rifiuti in tutto il territorio comunale

Intraprendere azioni volte a rendere Bellusco un paese a misura di pedone

o.s: Rendere definitivamente pedonabile la zona di via Pascoli, sede dei servizi scolastici

Aggiornamento del piano urbano del traffico (PUT)

Migliorare la rete sentieristica e ciclopedonale. Realizzare il collegamento verde con il Comune di Mezzago

Valutazione di un sottopassaggio nord sud per attraversamento SP2 all'altezza di Via Ornago

Recupero sentiero delle Gariole tra Via Milano e Cascina San Nazzaro. L'intervento verrà effettuato dai lottizzanti del PL le Robinie. Attualmente è in corso la presentazione di una variante al PL stesso.

- Favorire la conservazione e la pulizia del territorio
- Migliorare la raccolta rifiuti
- Sostenere l'operato dell'associazione "Amici della Parrocchia"
- Selezionare operatori energetici che operino nell'ambito di energie sostenibili

o.s: Organizzazione di giornate di pulizia del verde pubblico
Introduzione della raccolta porta a porta del vetro
Monitoraggio consolidamento del progetto ecuosacco
Garantire premialità agli operatori del settore energetico che forniscano energia da fonti rinnovabili

- Favorire un corretto utilizzo dell'acqua

- Vigilare sulla realizzazione della fabbrica dell'acqua

o.s: Partecipazione ai tavoli sovracomunali per l'istituzione della fabbrica dell'acqua

Valutazione del progetto "casetta dell'Acqua"

- Sostenere le azioni del Parco Rio Vallone in particolare il progetto "pane"

o.s: Partecipazione proattiva nel progetto di fusione dei tre parchi Rio Vallone, Cavallera e Molgora

2 - Manutenzione immobili e strutture esistenti

o.s: Ultimare la ristrutturazione del piano terra dell'edificio comunale a servizio dei cittadini

Manutenzione straordinaria dei parchi pubblici

Personale e gestione delle risorse umane

Vedi Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Vedi Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

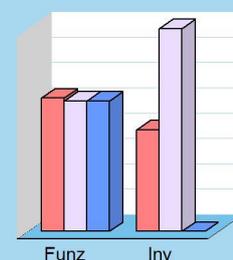
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	262.859,79	257.213,33	257.213,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		262.859,79	257.213,33	257.213,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.000,00	400.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		200.000,00	400.000,00	0,00
Totale		462.859,79	657.213,33	257.213,33

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

1 - VIABILITA'

1 - o.s: Messa a regime del conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

Migliorare la rete viabilistica

Realizzare piste ciclopedonali

o.s: Aggiornamento del piano urbano del traffico (PUT)

Migliorare la rete sentieristica e ciclopedonale. Realizzare il collegamento verde con il comune di Mezzago

Valutazione del sottopassaggio nord sud per attraversamento SP2 all'altezza di Via Ornago

Recupero sentiero delle Gariole tra Via Milano e Cascina San Nazzaro

- Essere protagonisti nelle scelte in ambito sovracomunale

o.s: Seguire l'evoluzione del progetto PEDEMONTANA continuando a presenziare in maniera attiva ai tavoli sovracomunali

Investimenti

2018

Riqualificazione Via Ornago

Personale e gestione delle risorse umane

Come previsto nella dotazione organica

Responsabile di Settore CAT D

N. 2 Istruttori tecnici CAT C (di cui 1 P.T.)

N. 1 Collaboratore amministrativo CAT B P.T.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG

N. 1 motocarro (a noleggio)

N. 1 cellulare

N. 3 PC

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

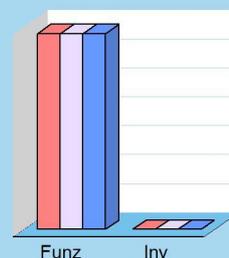
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	13.500,00	13.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.500,00	13.500,00	13.500,00

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

MISSIONE 11- SOCCORSO CIVILE

- o.s: Messa a regime del conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago:
- Aggiornamento e/o redazione Piano Unico di Emergenza intercomunale dei Comuni dell'Unione di Bellusco e Mezzago
 - Coordinamento e supporto e partecipazione alle attività del gruppo intercomunale di volontari di Protezione civile.

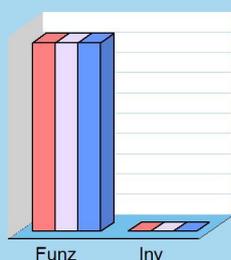
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	930.061,56	929.720,17	929.720,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		930.061,56	929.720,17	929.720,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		930.061,56	929.720,17	929.720,17

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Per tutte le aree strategiche della Missione 12:

o.s: Conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

1 - POLITICHE SOCIALI SCUOLA E SERVIZI ALLA PERSONA

2 - POLITICHE CULTURALI - ASILO NIDO

1 a - Facilitare l'incontro tra il bisogno individuale e i servizi comunali

- Carta dei servizi e sportello unico sociale-scolastico e psicopedagogico

o.s: Stesura della carta dei servizi e pubblicazione in formato elettronico della stessa

Attivazione della cartella sociale informatizzata

1 b - Promuovere la salute

- Iniziative di prevenzione sanitaria

o.s: Rete con medici di medicina generale per screening preventivi

Promozione dei comportamenti atti al raggiungimento di stili di vita salutari

1 c - Sostenere l'azione educativa e formativa della famiglia e della scuola, risorse per tutta la comunità

- Percorsi di inserimento e integrazione delle famiglie

o.s: Sostegno al piano di offerta formativa dell'istituto scolastico comprensivo (TPOF)

2 - Promuovere una rete di solidarietà tra i cittadini per consolidare il senso di appartenenza e di coesione alla comunità

- Sostenere il Fondo Bellusco Solidale

o.s: Rivisitazione delle finalità e delle modalità operative del fondo alla luce del mutato contesto sociale

- Sostenere le associazioni nella condivisione del proprio operare

o.s: Rimodulazione dei contributi alle associazioni in funzione dell'attivazione di progetti condivisi tra più associazioni

- Sostenere la Fondazione Maria Bambina e le famiglie nella cura e assistenza delle persone anziane
o.s: Promozione bandi a sostegno della non autosufficienza

- Attuare iniziative che prevedano la condivisione del proprio tempo, competenze e risorse

Personale e gestione delle risorse umani

Come previste dalla dotazione organica

Responsabile di Settore Cat. D3
1 Esperto attività socio-assist. Cat. D
1 Istruttori educ.socio-assist. Cat. C2
2 Istruttori educ.asilo nido Cat. C (di cui 1 P.T.)
1 Collaboratori serv. socio-assist. Cat. B (P.T.)
1 Operaio profess. necroforo Cat. B
1 Addetto servizi supporto Cat. B (P.T.)

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG

N.3 computer e N. 1 stampante

N. 1 fotocopiatrici

N. 1 cellulare

N. 1 autovettura elettrica

N. 1 autocarro

dotazione e arredo d'ufficio (parte con servizi pubblica istruzione)

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

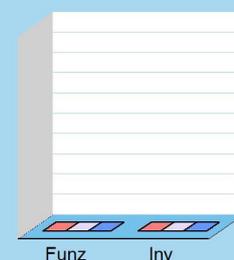
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

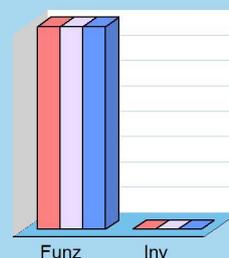
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	400,00	400,00	400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		400,00	400,00	400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		400,00	400,00	400,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

o.s: Conferimento della funzione all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

1 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

1 - Sostenere le azioni del distretto commerciale Evoluto "Distretto Brianza Sud"

o.s: Promovere l'attivazione di organizzazioni di rappresentatività della categoria commercianti

Favorire la creazione di una "pi@zza virtuale" come punto di incontro tra cittadini e realtà produttive

Fare rete tra attività produttive e commerciali

o.s: Partecipazione a bandi sovracomunali per ottenere finanziamenti per le attività commerciali e artigianali presenti in paese

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile di Settore Cat. D1

N. 1 Istruttore Cat. C3

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come individuate nell'inventario dei beni comunali ed assegnate ai responsabili di settore con il PEG.

N. 1 personal computer, n. 1 stampante.

N. 1 telefono / fax

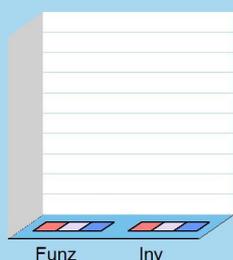
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

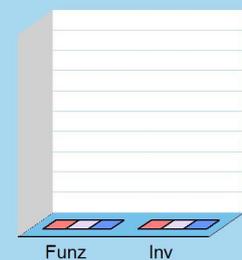
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

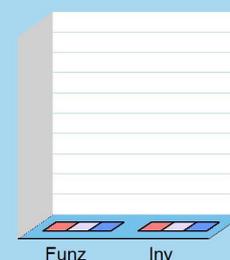
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

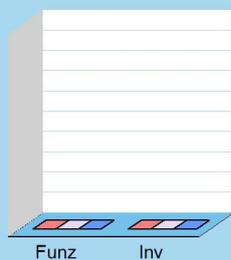
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

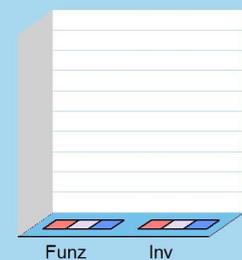
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

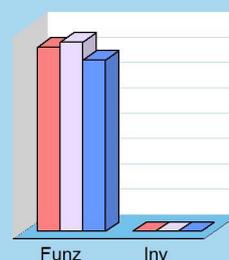
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	145.328,70	149.294,79	135.094,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		145.328,70	149.294,79	135.094,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		145.328,70	149.294,79	135.094,98

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Vedi Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

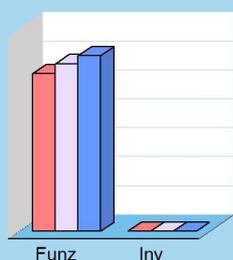
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	272.105,39	288.930,56	303.130,37
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		272.105,39	288.930,56	303.130,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		272.105,39	288.930,56	303.130,37

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Vedi Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

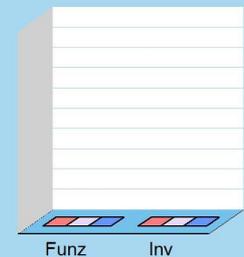
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

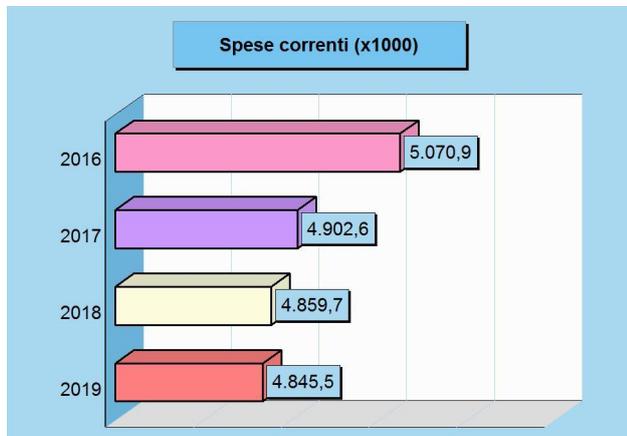
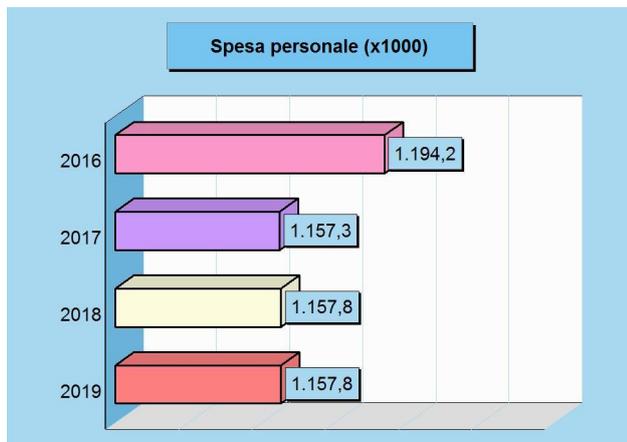
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	38	38	38	38
Dipendenti in servizio: di ruolo	35	35	35	35
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	35	35	35	35
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.194.182,00	1.157.287,00	1.157.780,00	1.157.780,00
Spesa corrente	5.070.898,01	4.902.615,96	4.859.652,98	4.845.453,17

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

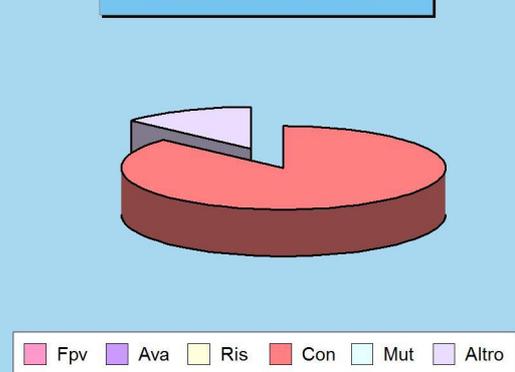
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.950.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	450.000,00
Totale	3.400.000,00

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE VIA ORNAGO	200.000,00	0,00	0,00
RIQUAL.EDIFICIO ISTITUTO COMPRENSIVO 1°E 2°LOTTO	2.700.000,00	1.550.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO VIA ADAMELLO-CAMPO CALCIO	500.000,00	0,00	0,00
C.SP.POLIF.V.ADAMELLO (PROJ.FINANCING.€ 750.000)	0,00	0,00	250.000,00
REALIZZAZIONE COLLEGAM.V.DEI PINI/VIA MANZONI	0,00	400.000,00	0,00
Totale	3.400.000,00	1.950.000,00	250.000,00

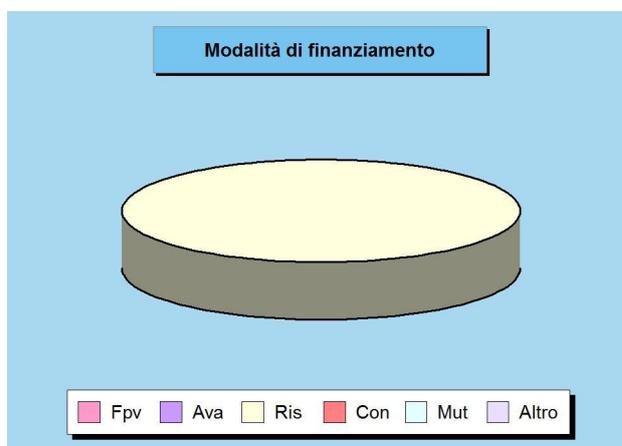
PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	755.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	755.000,00



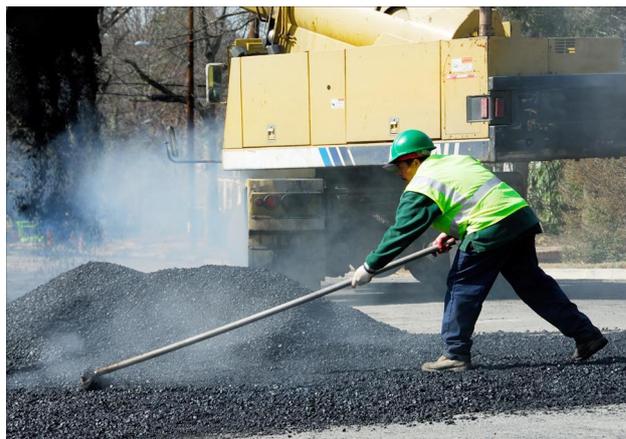
Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
COPERTURE ASSICURATIVE BENI MOBILI E IMMOB.ENTE	40.000,00	40.000,00
GESTIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	23.000,00	23.000,00
MANUTENZIONE AREE VERDI	130.000,00	40.000,00
APPALTO RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRE UTENZE	562.000,00	562.000,00
Totale	755.000,00	665.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

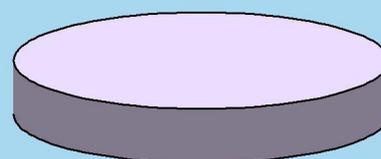
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	216.000,00	234.000,00	450.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		234.000,00	450.000,00
Totale		234.000,00	450.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	70.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	210.000,00	300.000,00	234.000,00	450.000,00	450.000,00	250.000,00
Totale	280.000,00	400.000,00	234.000,00	450.000,00	450.000,00	250.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

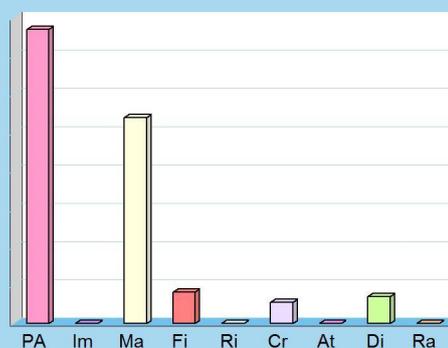
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	25.110.353,49
Immobilizzazioni finanziarie	1.114.577,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.573.967,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.600.771,03
Ratei e risconti attivi	2.437,80
Totale	29.402.106,90

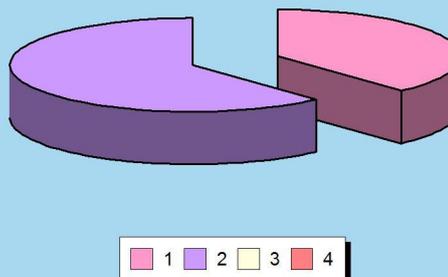
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	217.140,00
2 Fabbricati residenziali	351.540,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	568.680,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	72.380,00	72.380,00	72.380,00
2 Fabbricati residenziali	117.180,00	117.180,00	117.180,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	189.560,00	189.560,00	189.560,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	1	1	1
2 Fabbricati residenziali	1	1	1
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	2	2	2